

AII

Volume pubblicato col contributo dell'Associazione per la cultura Fiumana Istriana e Dalmata nel Lazio e della Società di Studi Fiumani.

Giorgio Di Giuseppe

**Sciabbolone!**

*Prefazione di*  
Fabrizio Grassetti

*Presentazione di*  
Abdon Pamich





Aracne editrice

[www.aracneeditrice.it](http://www.aracneeditrice.it)  
[info@aracneeditrice.it](mailto:info@aracneeditrice.it)

Copyright © MMXVIII  
Giacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale

[www.giacchinoonoratieditore.it](http://www.giacchinoonoratieditore.it)  
[info@giacchinoonoratieditore.it](mailto:info@giacchinoonoratieditore.it)

via Vittorio Veneto, 20  
00020 Canterano (RM)  
(06) 4551463

ISBN 978-88-255-1510-7

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,  
di riproduzione e di adattamento anche parziale,  
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie  
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: giugno 2018

*Un ringraziamento di cuore a tutti i fiumani che mi hanno sostenuto ed aiutato a realizzare questo lungo ed impegnativo lavoro (Marino, Massimo ecc.). Il loro aiuto e la loro amicizia è stata per me fondamentale!*



Quella vecchietta cieca, che incontrai la notte che me spersi in mezzo ar bosco, me disse: – Se la strada nun la sai, te c’accompagno io, che la conosco. Se c’hai la forza de venimme appresso, de tanto in tanto te darò ’na voce, fino là in fonno, dove c’è un cipresso, fino là in cima, dove c’è la Croce. . . Io risposi: – Sarà. . . ma trovo strano che me possa guidà chi nun ce vede. . . – La cieca allora me pijò la mano e sospirò: – Cammina! – Era la Fede.

TRILUSSA, *La Fede*



# Indice

13 *Prefazione*  
Fabrizio Grassetti

15 *Presentazione*  
Abdon Pamich

17 *Capitolo I*  
*«Forza Fiume!»*

1.1. Chi era Rodolfo Volk?, 17 – 1.2. Le origini della famiglia Volk, 17 – 1.3. Le prime partite in via Valscurigne e all’Oratorio Salesiano, 17 – 1.4. La Mappa di Massimo Gustinich, 22 – 1.5. Dall’Oratorio al Gloria, 24 – 1.6. Fiume nel Regno d’Italia, 25 – 1.7. Il graduale ingresso in prima squadra e i primi goal, 27 – 1.8. Rodolfo diventa “Rudy”, 27 – 1.9. In campionato con il Gloria stagione 1925/26, 28 – 1.10. Fattorino alla Pescheria di Fiume, 30 – 1.11. Il “Derby” Gloria–Olimpia, 31 – 1.12. «Mai incontrato un centro attacco della potenza e della levatura di Volk!», 34 – 1.13. La trasferta di Padova dei tifosi gloriani, 36 – 1.14. Il servizio militare, 37 – 1.15. Il calcio si apre al professionismo, 40 – 1.16. La nascita della Fiumana, 40 – 1.17. Bolteni–Volk, 43 – 1.18. La nascita dell’A.S. Roma, 44 – 1.19. Il campionato con la Fiumana (1927/1928) e la conquista della Coppa Federale, 47 – 1.20. Entra in azione la coppia del goal della Fiumana: Volk–Mihalich, 49 – 1.21. Il “derby” con la Triestina, 50 – 1.22. Il fidanzamento tra Rodolfo e Giovanna. Sarà andata così? (la dribblata reciproca), 51 – 1.23. Gli effetti del tiro devastante di Volk, 52 – 1.24. Il Torneo della Coppa Federale, 56 – 1.25. La Riforma Arpinati e l’esclusione della Fiumana dalla Divisione Nazionale, 60 – 1.26. L’inaspettata iscrizione della Fiumana in Divisione Nazionale, 62 – 1.27. Il passaggio alla Roma, 63.

69 *Capitolo II*  
*«Chi da’ ‘a lotta desiste fa ‘na fine moorto triste. . . chi desiste da ‘a lotta è ‘n gran fijo de na mignotta!»*

2.1. Il primo allenamento, 69 – 2.2. I due campioni della Roma: Attilio Ferraris e Fulvio Bernardini, 70 – 2.3. Campo Testaccio, 72 – 2.4. Il Campionato e la campagna abbonamenti, 73 – 2.5. Gli avversari per il titolo cannonieri: Rossetti, Schiavio e Meazza, 73 – 2.6. Il primo goal in giallo rosso, 75 – 2.7. I soprannomi: Sigghefrido, Sciabolone, Vorche, Volke e Wolk!, 76 – 2.8. «Chi da’ ‘a lotta desiste fa ‘na fine moorto triste. . . chi desiste da ‘a lotta è ‘n gran fijo de na mignotta!», 77 – 2.9. Il “core” della Roma, 79 – 2.10. Il matrimonio con Giovanna, 79 – 2.11. «Fijo de na mignotta n’antra vorta!», 81 – 2.12. Frittura mista, 83 – 2.13. L’amichevole Roma–Napoli per il Comitato Pro Cimitero

Monumentale del Grappa, 83 – 2.14. Gli incontri internazionali di Santo Stefano e Capodanno della Rappresentativa Romana, 86 – 2.15. «Angeli litigamo dopo. Adesso famme magnà!», 87 – 2.16. Emerge il cuore, 89 – 2.17. Nasce Rodolfo Romano e gli incidenti “nascosti” di Prato, 90 – 2.18. La consegna della Coppa Coni, 92 – 2.19. Il primo incontro internazionale della Roma, 94 – 2.20. Gli incidenti di Alessandria, 96 – 2.21. Il significato della maglia azzurra per un fumano (la prima convocazione in Nazionale), 99 – 2.22. L’esordio in Nazionale B, 100 – 2.23. Il poker al Torino, 103.

107      **Capitolo III***Il secondo anno a Roma*

3.1. L’assemblea annuale dei soci, 107 – 3.2. La tournée in Sud America con la maglia del Torino, 108 – 3.3. Inizia la nuova stagione, 114 – 3.4. La sfida dei cannonieri, 116 – 3.5. «Questi fiumani fanno tutto loro!», 117 – 3.6. «È stato un uomo dal grande cuore!», 118 – 3.7. Triestina–Roma: 1 a 1 o 2 a 1?, 118 – 3.8. L’apertura di Campo Testaccio, 120 – 3.9. Intervista a Zì Checco, 121 – 3.10. Il primo match Roma–Napoli, 123 – 3.11. Arriva Mr. Burgess: «Passare la palla a grande bogia e bogia grande segnare!», 125 – 3.12. «Gli piazzò una bella castagna. . .!», 127 – 3.13. Scoppia il “caso Bernardini”, 133 – 3.14. La fitta nebbia di Busto Arsizio, 134 – 3.15. Si chiude il “caso Bernardini”, 135 – 3.16. Gli zimbelli del Carnevale, 137 – 3.17. Volk, il salvatore delle situazioni, 140 – 3.18. Una Carovana giallo rossa per Napoli–Roma, 142 – 3.19. La trovata geniale, 143 – 3.20. Il primo Derby al Testaccio, 144 – 3.21. Al Teatro dell’Opera. . . , 146 – 3.22. Le ultime partite di campionato, 146.

149      **Capitolo IV***«Vorche è ’n mago pe’ segnà!»*

4.1. La Roma diventa anche una squadra di popolo, 149 – 4.2. C’è un caso Volk, 152 – 4.3. Bernardini e Ferraris discutono su come risolvere i problemi di giuoco della Roma, 153 – 4.4. La rivalità tra tifosi romanisti e napoletani, 154 – 4.5. Il premio a Masetti e Fasanelli, 158 – 4.6. L’ingiusta espulsione, 159 – 4.7. Roma–Lazio a Testaccio, 160 – 4.8. L’Assemblea Annuale e la sfida con l’Ambrosiana, 164 – 4.9. A teatro, 165 – 4.10. La prima sconfitta delle squadre torinesi con le romane, 165 – 4.11. La convocazione in Nazionale e la scelta di Pozzo, 168 – 4.12. «Perché non mi convoca in Nazionale?», 169 – 4.13. «. . . i cornacchioni? . . . Che vadano a pijassela. . . altrove!», 170 – 4.14. La Roma cambia sede, 172 – 4.15. Mr. Burgess dietro i pilastri, 173 – 4.16. Il 5 a 0 alla Juventus e il “tifoso” juventino a Testaccio, 176 – 4.17. Meazza al posto di Volk? «Volemo Vorke!», 181 – 4.18. In Nazionale B con Mihalich, 182 – 4.19. Dateve da fa!!!, 183 – 4.20. L’intervista al commendator Sacerdoti, 184 – 4.21. Le ultime due gare in Nazionale B contro l’Ungheria e la Bulgaria, 186 – 4.22. Il decisivo incontro per lo scudetto con la Lazio e gli incidenti, 186 – 4.23. Addio allo scudetto, 189 – 4.24. Il fumano Ettore Mazzieri sulla rivalità Roma–Juventus, 190 – 4.25. La volata per la conquista del secondo posto, 190 – 4.26. La Partecipazione alla Coppa Europa, 194.

## 199 Capitolo V

*«L'ala centra e Vorche tira e segna, questo è er gioco che la Roma 'nsegna!»*

5.1. Inizia la nuova stagione con l'Assemblea annuale, 199 – 5.2. Il campionato, 200 – 5.3. L'annoso problema del caro abbonamenti, 201 – 5.4. Verso la finale di Coppa Europa?, 202 – 5.5. L'eliminazione dalla Coppa Europa, 204 – 5.6. La sfida alla Juventus, 207 – 5.7. "Io non penso, io tiro!", 209 – 5.8. La trasferta dei tifosi romanisti a Firenze, 211 – 5.9. La sostituzione in panchina di Mr. Burgess con Baar, 212 – 5.10. Il Derby, 212 – 5.11. Ferraris si dà "all'Ippica", 220 – 5.12. Arriva o non arriva la medaglia d'oro?, 221 – 5.13. «... Disse er merlo ar tordo: «'O sentirai er botto si nun sei sordo.» (Josephine Baker e l'umiliante 7 a 1), 222 – 5.14. Scoppia il "caso Roma", 223 – 5.15. La pace tra dirigenti e giocatori, 227 – 5.16. Il Braccio e la Mente, 228 – 5.17. Un derby che vale una stagione, 231 – 5.18. Le ultime partite di campionato: Bari, Genova, Milan e Brescia, 237.

## 241 Capitolo VI

*L'ultima stagione alla Roma: si chiude un'epoca*

6.1. Il Bilancio del comm. Sacerdoti, 241 – 6.2. Il grave infortunio a Martigny, 242 – 6.3. Inizia il Campionato, 244 – 6.4. Il rientro nel derby, 246 – 6.5. Kovacs al posto di Baar, 248 – 6.6. Volk diventa Folchi, 252 – 6.7. La morte del secondo figlio, 256 – 6.8. La sfortunata domenica del tifoso Italo Foschi, 259 – 6.9. L'infortunio di Attilio Ferraris, 260 – 6.10. Fulvio: «La Juventus? una squadra troppo forte», 269 – 6.11. Attilio Ferraris rientra in squadra, 269 – 6.12. L'Ultimo Derby, 270 – 6.13. S'incomincia a parlare di Scopelli, Guaita e Stagnaro, 275 – 6.14. Il comportamento esemplare della Roma a Bari, 275 – 6.15. La Roma squadra appagata e senza entusiasmo, 276 – 6.16. I giornali ipotizzano una cessione di Rodolfo, 277 – 6.17. «Ballante con noi ce la mette sempre tutta!», 277 – 6.18. L'ultimo goal in giallo rosso, 281 – 6.19. L'ultima in giallo rosso contro l'Ambrosiana, 281.

## 283 Capitolo VII

*Roma, Pisa, Trieste e Fiume*

7.1. Le diverse voci di mercato ed il passaggio al Pisa, 283 – 7.2. L'ultimo goal alla Lazio, 285 – 7.3. L'Esordio in campionato con la maglia nero azzurra, 286 – 7.4. Il sospirato ritorno in Venezia Giulia: Trieste, 288 – 7.5. Muore la moglie Giovanna, 289 – 7.6. Il Ritorno alla Fiumana (1935-1941), 290 – 7.7. La cessione di Loik, 292 – 7.8. Il caso del giocatore romano Cocchi, 294 – 7.9. La conquista della Serie B ed il ritiro, 294 – 7.10. Una partita durata 27 minuti, 295 – 7.11. Ricordi d'infanzia, 298 – 7.12. I tifosi fiumani più noti, 299 – 7.13. Un sogno che si realizza: la Roma vince lo scudetto, 299 – 7.14. Il Richiamo alle Armi e l'8 settembre, 301 – 7.15. Il matrimonio con Maria, 302 – 7.16. Arrivano a Fiume le truppe jugoslave, 302 – 7.17. L'esodo da Fiume, 303.

## 305 Capitolo VIII

*«Hic manebimus optime» (Il ritorno a Roma)*

8.1. L'addio a Fiume, 305 – 8.2. L'arrivo a Udine, 305 – 8.3. Il campo profughi di Laterina (Campo 82), 309 – 8.4. Chi ha vissuto l'esperienza del campo: Franco

Enrico Gaspardis, 316 – 8.5. Il Ritorno a Roma, 317 – 8.6. A Nemi, 318 – 8.7. La visita del Presidente Viola, 319.

327    *Il “lupacchiotto” fumano nella Città eterna*  
Marinko Lazzarich

329    *Bibliografia*

## Prefazione

FABRIZIO GRASSETTI\*

Questo interessante e bel libro del caro Giorgio rende giustizia ad uno dei miti più importanti della storia della Roma: Rodolfo Volk.

Il giocatore fiumano, tesserato con la Roma dalla stagione calcistica 1928–29 a quella del 1932–33, ha conquistato un impressionante numero di record. È stato il primo calciatore giallorosso a segnare alla Lazio, il primo romanista a vincere la classifica dei cannonieri del campionato italiano di serie A, il primo a realizzare un goal al mitico Campo Testaccio ed il primo a segnare un goal con la Roma in competizioni europee.

Nei cinque campionati giallorossi ha realizzato in 160 gare ufficiali 106 reti, con una straordinaria media goal dello 0,66%. Per il suo vigore atletico e l'impegno profuso sul campo è entrato nel cuore della tifoseria giallorossa che, con l'affetto che si riserva agli amici più cari, gli ha dedicato dei simpatici soprannomi: Sciabbolone, Sigghefrido e romanizzando il suo cognome, Vorche.

Sciabbolone sul campo ha messo sempre in atto il suo motto: "Io non penso, tiro". Ricevuto il pallone spalle alla porta, proteggendolo con la sua forza, effettuava una veloce piroetta per scagliarlo poi con potenza, spesso con successo, in rete.

Il calciatore è stato artefice di molte altre imprese sportive riportate in questa pubblicazione.

Il lavoro dell'autore non si è limitato al solo racconto delle gesta sportive di Volk ma, risalendo alle sue radici, ha portato i lettori a conoscenza della particolarità dei luoghi dove è nato per diventare poi il re dei goal di Campo Testaccio.

Giorgio Di Giuseppe ha illustrato l'intera carriera del cannoniere con rigore scientifico frutto di approfondite ricerche nella Biblioteca Nazionale di Roma, acquisendo inoltre rari documenti dall'Archivio Museo Storico di Fiume della Società di Studi Fiumani, a Roma e dall'Archivio di Stato a Fiume.

Dopo questa breve prefazione lascio ai lettori il piacere di appagare ogni curiosità e desiderio su Rodolfo Volk immortalato nella canzone di Testaccio "... Chini, Fasanelli e Costantino cò Lombardo e cò D'Aquino, Vorche è un mago pe segnà".

\* Unione tifosi romanisti.



## Presentazione

ABDON PAMICH\*

Nel ricordare Rodolfo (Rudy) Volk, non possiamo prescindere dal parlare della città che gli diede i natali: Fiume, città cosmopolita, crocevia di varie culture in cui convivevano etnie diverse. Questa sua caratteristica era dovuta, oltre alla posizione, al suo porto che sotto l'Impero Austro-Ungarico era uno dei principali porti d'Europa sia per traffico di merci che di passeggeri, sbocco naturale della pianura danubiana.

Da questo incrocio di etnie nasce una impropriamente detta "razza", molto adatta alle prestazioni fisiche. Alle qualità fisiche innate si sommano condizioni socio-culturali che favorivano la pratica sportiva. Da tutti gli strati sociali, dagli operai agli intellettuali, dagli impiegati agli studenti, sono emersi moltissimi campioni nelle varie discipline sportive. Nuoto, canottaggio, alpinismo, atletica, pugilato, calcio, hanno espresso vari talenti. Già nell'ultimo ventennio del secolo XIX lo sport era una realtà sociale molto sviluppata. In questo contesto (da non trascurare l'influenza della cultura mitteleuropea), si è formato Rudy Volk come uomo e come calciatore.

Ancora oggi, dopo tanti anni, pur avendo il calcio fiumano dato molti campioni, come Marcello Mihalich, i fratelli Varglien, Ezio Loik per citarne solo alcuni, Volk, detto Sciabolone o Sigghefrido rimane una figura mitica per la tifoseria romanista che durante le partite espone in curva la sua gigantografia.

Purtroppo di lui, come di tanti personaggi, ci si ricorda di più dopo la morte che in vita, quando avrebbero bisogno di un po' di calore umano.

\* Campione olimpico.